

"E' così dolce essere amati che ci contenteremo magari dell'apparenza" C.A. D'HOUEDEOT

ANNO LXVI - N. 10 - DICEMBRE 2014

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO email: redaincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011 521.20.00

Abbonamento annuo € 15,00 - Sostenitore € 30,00 - Estero: Europa € 30,00 - Altri Paesi € 40,00 - Oceania € 50,00 - Conto corrente postale 001022588022 - Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO - c.c.p. 001022588022 - IBAN IT 13 8076 0101 0000 0102 2588 022 - Per l'estero codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Prezzo € 1,50 Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"La donna pensa come ama, l'uomo ama come pensa" P. MANTEGAZZA

Dalla discriminazione ai diritti IL PROBLEMA DELLE MIGRAZIONI

Il 18 dicembre si celebra la "Giornata Internazionale del Migrante" istituita dall'ONU nel 2000 a 10 anni dalla Convenzione per la protezione di tutti i lavoratori migranti...

Fu una tragedia dell'immigrazione a spingere la Comunità internazionale a confrontarsi sui diritti dei migranti: nel 1972 un camion - che ufficialmente doveva portare macchine da cucire - ebbe un incidente nel tunnel del Monte Bianco...

Una questa Convenzione hanno aderito meno di 50 Stati, mancano le firme di Francia, Austria, Germania, Benin, Burkina Faso, Tuttavia esiste un sito denominato "Parlez vous toto" finanziato dall'Unione Europea...

Il sito - che parla inglese, francese, italiano, rumeno e tedesco - è dedicato agli studenti e agli insegnanti di scuola secondaria. E' uno spazio educativo, dove si possono trovare unità di apprendimento, attività pratiche e una selezione di spunti per lavorare in classe sui temi della migrazione...

Una queste iniziative didattiche si aggiunge il Dossier registra una presenza ufficiale, in Italia, di quasi 5 milioni di stranieri residenti (18,1% della popolazione, ma sarebbero circa 400mila in più secondo una stima IDOS)...

La maggior parte si concentra intorno alle grandi città, specialmente con la Lombardia e l'area metropoli-



(dal giornale tedesco "SUDEUTSCHE ZEITUNG")

Il presidente della Turchia, Recep Tayip Erdogan, è il nuovo sultano perché si presenta come erede dell'Impero Ottomano. Rinnequando le vittorie laiciste di Kemal Atatürk, ha trasformato lo Stato turco in una Repubblica presidenziale, emarginando i generali tutori delle libertà costituzionali...

FINISCE LA GUERRA FREDDA TRA STATI UNITI E CUBA

Il presidente USA Barak Obama e il leader di Cuba Raul Castro hanno deciso di ristabilire le relazioni tra i loro Paesi, dopo un lungo negoziato segreto...

Tutto è cominciato con la trattativa per liberare Alan Gross, il contractor della USA Agency for International Development arrestato nel 2009...

Obama tuttavia dovrà combattere perché ha il potere di alleggerire l'embargo commerciale a Cuba, ma non di abolirlo trattan-

A duecento anni dalla nascita BAKUNIN E L'ANARCHIA

Nel maggio 2014, il 18 secondo il calendario giuliano e il 30 secondo quello gregoriano) ricorre il bicentenario della nascita di un importante personaggio dello scorso secolo, non sufficientemente conosciuto ed apprezzato per l'importanza che il suo pensiero ebbe sulle vicende politiche, sociali ed economiche dell'epoca e di cui ancor oggi si avvertono taluni influssi...

Nacque in Russia, a Prjamino (distretto di Tver) da agiata famiglia che lo avviò giovinetto alla carriera delle armi a Berlino. Terminò lo studio presso l'Accademia militare e conseguì il grado di ufficiale di cavalleria, si dimise dall'esercito, affascinato dalla lettura delle opere di Hegel e di Fichte. Nel 1841 si trasferì a Berlino per dedicarsi allo studio della filosofia...

Nel 1843 lasciò la Germania e si recò dapprima in Svizzera e quindi a Parigi, frequentando il "salotto" di George Sand, ove conobbe Karl Marx, Louis Blanc e Pierre-Joseph Proudhon, con i quali ebbe accalorate discussioni sui temi della libertà individuale e dell'autorità dello Stato. Fu proprio con Proudhon che Bakunin instaurò una comunione di pensiero che lo avrebbe poi portato ad essere, insieme a lui, uno dei principali teorici del Movimento anarchico.

Espulso dalla Francia nel 1847 in quanto oppositore della politica di Luigi Filippo, si trasferì in Inghilterra, dove partecipò alla rivoluzione di primavera (1848) che avevano luogo, oltreché in Francia, anche in Italia e in Polonia. Deluso però dalla politica attuata dai rivoluzionari in Germania e poi a Praga, ove sostenne i Movimenti che predicavano l'unione di tutti i popoli di etnia slava ("panslavismo").

L'anno successivo partecipò con il corsico Richard Wagner - all'insurrezione popolare a Dresda, ne uscì ferito, la quale fu arrestato e condannato a morte: la pena gli fu poi commutata in ergastolo. Nel 1851 venne estradato in Russia. Quivi fu rinchiuso nella fortezza di Pietro e Paolo e vi rimase sino al 1857, anno in cui venne deportato in Siberia per ordine dello Zar.

Con la complicità di alti funzionari (probabilmente corrotti) riuscì quasi subito a fuggire e, dopo brevi tappe in Inghilterra (1858) e Stati Uniti (1860), giunse a Londra nel 1861 ove ebbe contatti con Mazzini e Kossuth. Il 28 settembre 1864 partecipò, con una trentina di altri esponenti della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja e al fatto che sono stati già sbronzati miliardi di marchi e di euro per risarcire molte vittime del nazismo durante la sua occupazione dell'Italia settentrionale.

In Tunisia i laici vincono le elezioni

Nel disastro delle primavere arabe la Tunisia ha preso una sua strada con la vittoria elettorale dei moderati, la Nuova Costituzione, i diritti delle donne e da oggi un presidente scelto dal popolo. L'avvocato Beji Caïd Essebsi (per i giornali Bec) porta occhiali da sole che valgono più d'un manifesto politico: uguali a quelli che usava Habib Bourghiba, padre della Tunisia moderna. Con Bourghiba, Bec condive il governo e la stessa idea di Tunisia. A 88 anni, ha sorpreso tutti per la rapidità con cui ha fondato il Partito Nidaa Tounes e c'è presto il Paese, quasi trasformando la Rivoluzione dei gelsomini in una seconda indipendenza: "Ma no - ha detto al Corriere della Sera - rivoluzione è stata una tappa della Storia. Abbiamo avuto i liberali del Destour, poi Bourghiba. Ora tocca a noi. Gli ultimi vent'anni con il presidente Ben Ali hanno deviato la nostra marcia riformista verso uno Stato moderno. Spero d'aver la forza per arrivarci, dopo avere bloccato gli islamisti con regolari elezioni".

(dal giornale tedesco "SUDEUTSCHE ZEITUNG")

Vladimir Putin, ovvero il potere del petrolio

ABBONAMENTI PER L'2015

Il nostro mensile con il prossimo numero entrerà nel suo 67° anno di ininterrotta pubblicazione e di fedeltà al suo programma politico - culturale e a difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, religione, ideologia e contro ogni minaccia autoritaria, per la pace e la collaborazione internazionale.

Di fronte alla crisi finanziaria e morale che il nostro Paese attraversa anche per effetto della diffusa corruzione amministrativa occorre difendere la Costituzione, attuare urgenti riforme strutturali (legge elettorale, fine del bicameralismo, giustizia, lavoro per i giovani, ecc.), promuovere tutte le iniziative destinate al progresso del Paese.

L'INCONTRO naviga in acque tempestose perché ci mancano gli introiti delle inserzioni pubblicitarie, mentre risultano intollerabili il peso delle troppe morosità degli abbonati, i ritardi scandalosi nel recapito del giornale, il continuo aumento delle tariffe postali, ecc. Abbiamo aggiornato a 15 euro il costo dell'abbonamento ordinario e a 1,50 il prezzo di vendita d'ogni copia, confidando nell'abbonamento sostenitore (minimo euro 30), nella sottoscrizione permanente "Perché viva L'INCONTRO", nel pagamento di quote arretrate. Dubitiamo che questi rimedi siano sufficienti a sostenere oneri sempre maggiori. Perciò spediamo copie di saggio (la resa dalle edicole di Torino) sperando che con tale diffusione aumentino gli abbonamenti e i lettori.

A quanti ci invieranno uno o più abbonamenti per un totale di almeno 30 euro, spediremo in omaggio un libro. I versamenti possono essere effettuati sul nuovo c.c.p. 001022588022, oppure tramite l'IBAN IT 13 8076 0101 0000 0102 2588 022. Per l'estero codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX inteso a L'INCONTRO PERIODICO INDIPENDENTE TORINO oppure mediante assegni bancari, vaglia, contanti o francobolli.

La Corte Costituzionale: giustizia per le stragi naziste

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 238 del 22 ottobre 2014, ha accolto in gran parte le questioni di legittimità sollevate con alcune ordinanze del Tribunale di Firenze dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge n. 5 del 2013, che stabiliva l'aggiudimento, in Italia, alle decisioni adottate dalla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja. Questa aveva negato la possibilità di agire in giudizio nei confronti della Germania per i crimini commessi dal Terzo Reich durante la Seconda Guerra mondiale (stragi, trattamenti inflitti ai deportati, ecc.).

Gross è stato liberato in cambio del rilascio di tre membri dei Servizi cubani arrestati in Florida nel 1998 per spionaggio. L'Avana ha rilasciato un agente americano in prigione da vent'anni e 53 prigionieri politici.

Obama ha deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche con Cuba, riaprire l'ambasciata, togliere il Paese dalla lista degli sponsor del terrorismo. Washington consentirà ai suoi cittadini di andare sull'isola, ma non ancora per turismo. Le rimesse dei cubani emigrati negli USA verso i parenti salveranno da 500 a 2.000 dollari a trimestre, e i visitatori americani potranno riportarsi a casa beni per 400 dollari, inclusi 100 per sigari e rum.

Il modo migliore per colmare i deficit europei è l'accesso degli studenti esteri, i più facili da integrare e a convivere e rimanere per fronteggiare la carenza locale di mano d'opera. Contro il razzismo della Lega Nord e dei neofascisti, la cultura socialista e quella cattolica aiutano lo straniero, escluso i ghetti, suppliscono con spirito di solidarietà alle carenze organizzative nel settore dell'abitazione e dell'occupazione.

La Litania nell'U.E.

La Litania entra nell'euro, 19° Paese del club. La vicina Lettonia assume la presidenza dell'Unione Europea.

Nasce l'Eurasia

Unione Economica tra Russia, Bielorussia, Kazakhstan, Armenia. L'Ucraina resta indipendente.

Elezioni politiche

Nel corso dell'anno si svolgono le elezioni politiche in Israele, Gran Bretagna, Turchia, Nigeria, Spagna, Canada, Svezia.

Expo di Milano

Il 1° maggio si apre a Milano l'EXPO mondiale sul tema: "Cibo e ambiente". 144 Paesi rappresentati.

Conferenza sul clima

Il 30 novembre si riuniscono a Parigi oltre 190 Nazioni per trovare un accordo sulla riduzione di CO2.

Verso Plutone

La sonda New Horizons, lanciata nel 2006, dopo un viaggio di 3 miliardi di Km raggiungerà Plutone.

Il 2015 nel mondo

Table with 4 columns: La Litania nell'U.E., Nasce l'Eurasia, Elezioni politiche, Expo di Milano, Conferenza sul clima, Verso Plutone. Each column contains a brief summary of the event.

ISRAELE E PROSSIME ELEZIONI PER UNA SVOLTA POLITICA

850 intellettuali d'Israele chiedono che si riconosca lo Stato di Palestina

Con questa lettera, gli scrittori Amos Oz, David Grossman e Abraham Yehoshua intervengono nel dibattito sul riconoscimento della Palestina. Il testo, firmato da 850 intellettuali israeliani, è rivolto al Parlamento belga che stava per votare in merito allo Stato palestinese.

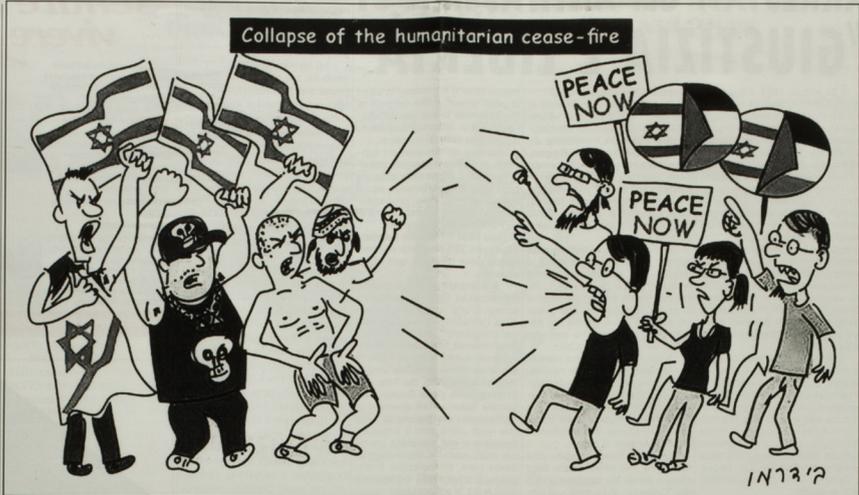
«Noi, cittadini di Israele che aspiriamo a essere un sicuro e fiorente Paese, siamo preoccupati dal prolungato stallo politico e dall'occupazione e dagli insediamenti che portano con sé. Prendiamo in considerazione le possibilità per un compromesso. È chiaro che le prospettive per la sicurezza e l'esistenza d'Israele dipendono dall'esistenza di uno Stato palestinese al fianco di Israele. Questo dovrebbe perciò riconoscere lo Stato di Palestina, che a sua volta dovrebbe riconoscere lo Stato d'Israele basandosi sui confini esistenti il 4 giugno 1967. La vostra iniziativa sul riconoscimento dello Stato palestinese porterà avanti le prospettive di pace e incoraggerà israeliani e palestinesi a porre fine al loro conflitto».

Anche il Parlamento Europeo vota per uno Stato palestinese. Al 17 marzo le elezioni politiche in Israele

Il Ministro della Giustizia di Israele, signora Tzipi Livni, ha dichiarato in un'intervista al giornale LA REPUBBLICA che in Israele esiste una lotta fra sionisti che sostengono la democrazia e membri estremisti di un Tea-Party, che vogliono uno Stato religioso, isolato, e sostanzialmente antisionista e anti-democratico.

Gli estremisti sono rappresentati anzitutto dai cosiddetti Partiti religiosi e dal Partito di destra LIKUD, impersonato da Benjamin Netanyahu. Questi ha proposto e discusso in Parlamento (monocamerale) un disegno di legge che definisce Israele «Stato della Nazione ebraica» nel quale si afferma che l'ebraismo sarà la fonte del diritto e della legislazione e che lo Stato come tale sosterrà soltanto l'educazione ebraica, mentre gli altri gruppi sociali, religiosi o etnici dovranno provvedere per proprio conto.

Stabilisce che fra ebraismo e democrazia, il primo è superiore al secondo. Tale legge ispirata dai falchi del LIKUD e dai nazionalisti di «FOCALAIRE EBRAICO» non può che aumentare le tensioni fra israeliani ed arabi (il 20% della popolazione dello Stato, ammonta a 8 milioni di abitanti) caratterizzate da una serie di



Questa vignetta del disegnatore Amos Bidermann è stata pubblicata il 28 luglio 2014 sull'importante quotidiano israeliano "HAARETZ" e successivamente dal giornale tedesco "SUDEUTSCHE ZEITUNG". Ora viene riprodotta anche in Italia da L'INCONTRO.

mentre la situazione economica e politica risulta assai grave, sono stati denunciati dal leader dei laburisti israeliani Itzhak Herzog (oppositore della legge sulla Nazionalità ebraica) e hanno portato alla fine del Governo e allo scioglimento del Parlamento per decisione dei due Ministri Tzipi Livni (Ministro della Giustizia) e Yair Lapid (Ministro delle Finanze).

Diapora a causa degli scontri con Hamas e Abu Mazen e degli eccessi militari sulla popolazione di Gaza, e infine per la politica reazionaria a sostegno dell'espansionismo nei territori arabi e a difesa dei privilegi a favore dei religiosi. Molti cittadini individuano nell'appello di 850 intellettuali tra cui i tre più famosi scrittori d'Israele Amos Oz, David Grossman, e Abraham Yehoshua il modo di uscire dalla crisi.

nuove guerre, nuove stragi, ancora terrorismo. Per questo Francia, Gran Bretagna e Germania stanno preparando a loro volta una risoluzione del genere: gli USA avrebbero posto il veto senza neppure leggerla. E la stragrande maggioranza dei Paesi europei e occidentali avrebbe votato contro, rendendo la risoluzione politicamente debolissima. Oggi le cose sono cambiate: dopo avere contribuito a far fallire i negoziati con i palestinesi, mediati da John Kerry, Netanyahu sta perfettamente con l'Amministrazione USA a favore del negoziato che si sta ripartendo. Fra l'altro, sia Kerry che Obama sarebbero felicissimi di assistere in campagna elettorale al voto, Israele ha un altro problema: anche l'Europa inizia a credere che senza pressanti su Gerusalemme non ci sarà mai un accordo con i palestinesi e che, senza accordo, ci saranno

Stato di Palestina indipendente, democratico, autosufficiente che vivano fianco a fianco in condizioni di rispetto reciproco.



il volto arcigno di Netanyahu

LA TREGUA DEL 1914 TRA SOLDATI INGLESI E TEDESCHE E FIANDERE

In questo anno, in cui ricorre il centenario dell'inizio della Grande Guerra, è doveroso ricordare un episodio, poco conosciuto, di fraternizzazione tra soldati nemici, inglesi e tedeschi, avvenuto il giorno di Natale 1914 sul Fronte Occidentale, nelle Fiandre, vicino ad Ypres.

Le atrocità della Grande Guerra

La Prima Guerra Mondiale scoppiò alla fine dell'agosto 1914, due mesi dopo l'uccisione a Sarajevo dell'Arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'Impero Austriaco. Nel conflitto sono impiegate in larga scala nuove armi micidiali, come le mitragliatrici, i cannoni con potenti proiettili esplosivi, i carri armati e gli aerei, per cui i combattimenti, già nei primi mesi di guerra, causano decine di migliaia di morti, molti dei quali giacciono insensibili nella "terra di nessuno", fra le trincee degli opposti schieramenti, e che nessuno recupera per paura della reazione nemica.

avrebbero mirato in alto, "alle stelle in cielo".

In seguito, qualche soldato dei due schieramenti inizia timidamente a fare cenni di saluto con le mani verso le linee nemiche, a poche decine di metri. Poi, alcuni soldati, inglesi e tedeschi, escono, coraggiosamente, dalle proprie trincee, facendo gesti con le mani in segno di amicizia e di voler vedere (senza essere disarmati); alcuni agitano fazzoletti bianchi ed altri gli oggetti che hanno in mano e che vogliono offrire in dono ai "nemici". Il loro comportamento è rapidamente imitato da altri commilitoni, che a loro volta escono dalle trincee e salutano con le mani i loro "nemici", che stanno uscendo dai propri ripari. Ben presto, molti altri soldati escono dalle trincee ed avanzano nella "terra di nessuno" (la no man's land).

che la spontanea "fraternizzazione" delle truppe, combattuta con i "nuovi armamenti", che stavano causando centinaia di migliaia di morti. Quindi, ben presto, dell'episodio non si sa più nulla. Con il tempo si pensò addirittura al ricordo di quanto era accaduto. Tregue spontanee tra nemici. Negli anni successivi della guerra, gli Alti Comandi degli opposti schieramenti, per evitare che si ripettesse la "tregua spontanea" del Natale 1914, dispongono frequenti "rotazioni" delle truppe nelle varie zone del fronte, per evitare che fraternizzino con il nemico che hanno davanti. Così, i soldati della zona di Ypres vengono inviati in altre parti del fronte, in Regioni anche molto lontane, dove hanno davanti "nemici" che non conoscono e quindi non hanno remore a combatterli.

Il tedesco Heinz Steguweit, simpaticizzato nazista, scrive nella sua opera *Der Weltkrieg 1914/1918* che, dopo la tregua del Natale 1914, si verificarono alcuni casi di "fraternizzazione" in occasione del Natale 1916, sia non combattendo, sia incontrando gli austriaci e brandendo insieme come sui monti Bobic (Friuli) e Zed (Altopiano di Asiago).

Il 200% rispetto al 2014; i premi soldato saranno 205, invece del 173 attualmente in servizio. E ovviamente crescono anche i costi per il Ministero della Difesa, dal momento che i cappellani sono inseriti a pieno titolo nelle Forze Armate, con gradi e stipendi corrispondenti, che vanno da 2.500 euro lordi (per i cappellani semplici) (tenente) ai 9mila per l'ordinario (generale di Corpo d'Armata). Nel 2015 il mantenimento dell'Ordinario, gli stipendi dei cappellani e i vari benefici, come per esempio le automobili di servizio - escludendo quindi il pagamento delle pensioni, che costano altri 7-8 milioni di euro l'anno - verranno spesi 10.445.732 euro. Nel 2013 per 160 cappellani ne furono spesi 7.680.353, nel 2014 per 173 cappellani 8.379.673. In tre anni, pertanto, la spesa a carico dello Stato è cresciuta del 35%, ovvero di 2.765.379 euro in epoca di tagli alla spesa pubblica e di riduzione del personale delle Forze Armate.

Anche il nuovo Papa Benedetto XV (Giacomo Della Porta), nel suo primo discorso, all'inizio di settembre 1914, sottolinea la sua amarezza nel vedere l'Europa «devastata dal ferro e dal fuoco, roseggiante di sangue».

Si organizzano anche partitelle di calcio per palme "rimediate", fatte con stracci legati alla corda o semplicemente con i barattoli vuoti delle razioni militari. Ci sono, però, tra i soldati, anche testimonianze di biasimo per quanto è accaduto. La "tregua" si estende ad altre zone del Fronte Occidentale lungo la frontiera franco-belga, coinvolgendo anche i soldati francesi. In alcuni settori, la tregua dura solo la sera del 24 dicembre o il giorno di Natale, in altri continua fino a Capodanno. Alcuni storici ritengono che vi abbiano partecipato, complessivamente, alcune decine di migliaia di soldati.

La "fraternizzazione" tra soldati nemici del Natale 1914 è ignorata in tutti i giornali, per alcuni giorni. La notizia è finalmente riportata il 31 dicembre 1914 dal quotidiano americano *New York Times*. Viene ripreso da alcuni giornali inglesi, in particolare il *Times* di Londra, che la pubblica il 1 gennaio 1915, il *Daily Mirror* ed il *Daily Sketch*. Si pubblicano dall'8 gennaio negli articoli anche le foto (ricamate dai familiari di soldati d'Israele) e disegni della "fraternizzazione" tra i soldati. La notizia è pubblicata anche da alcuni quotidiani francesi. In alcuni articoli la notizia della tregua di Natale, è riportata con accenti di biasimo per quanto è accaduto. E' invece ignorata dai giornali tedeschi.

Il tedesco Heinz Steguweit, simpaticizzato nazista, scrive nella sua opera *Der Weltkrieg 1914/1918* che, dopo la tregua del Natale 1914, si verificarono alcuni casi di "fraternizzazione" in occasione del Natale 1916, sia non combattendo, sia incontrando gli austriaci e brandendo insieme come sui monti Bobic (Friuli) e Zed (Altopiano di Asiago).

Il deputato del Partito Democratico, nonché vicepresidente della Camera, Roberto Giachetti (ex Radicale) ha presentato un emendamento per sganciare le spese per i cappellani militari dal bilancio dello Stato; ma non c'è stato nulla da fare; il presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Bocella (PD anche lui), lo ha dichiarato "inammissibile" con la stessa motivazione dei suoi predecessori, ovvero che l'argomento è oggetto di un'Intesa Fra Stato italiano e Conferenza episcopale e quindi non può essere modificato unilateralmente. In realtà l'Intesa semplicemente non esiste.

Il 7 dicembre 1914, il Papa propone ai Governi dei Paesi in guerra di accordare una tregua per il Natale, che però è respinta da tutti gli interessati. Nel dicembre 1914, ci sono varie iniziative a favore della Pace. In particolare, un centinaio di suffragetti inglesi firmano una Lettera aperta di Natale (*Open Christmas Letters*), indirizzata ai sovrani di Germania ed Austria, invitandole ad impegnarsi, in occasione del Santo Natale, come madri, mogli e sorelle dei

Il 17 dicembre 1914, il Papa propone ai Governi dei Paesi in guerra di accordare una tregua per il Natale, che però è respinta da tutti gli interessati. Nel dicembre 1914, ci sono varie iniziative a favore della Pace. In particolare, un centinaio di suffragetti inglesi firmano una Lettera aperta di Natale (*Open Christmas Letters*), indirizzata ai sovrani di Germania ed Austria, invitandole ad impegnarsi, in occasione del Santo Natale, come madri, mogli e sorelle dei

La notizia della tregua di Natale è subito messa in ombra dalle Autorità Militari, che instaurano una rigida censura su questo argomento, e giungono addirittura a negare che ci siano stati casi di fraternizzazione. Durante la guerra si verificano alcuni numerosi episodi di spontanei di "solidarietà" o di amicizia tra "nemici", come il "non combattere durante i paschi", per poter trascorrere quei pochi minuti in pace e serenità.

Il giorno di Natale 1988, il quotidiano *Boston Globe* riferisce, nella rubrica di "cronaca", che una Radio FM locale aveva mandato in onda la canzone sulla "tregua di Natale" del 1914, dal titolo *Christmas in the trenches (Natale nelle trincee)* del cantante americano John Mc Cutcheon, tratta dal suo album *Winter Solstice* del 1984, che aveva suscitato l'interesse di molti ascoltatori.

Giachetti spiega: «Siamo i cappellani non sono costretti ad intascare lo stipendio militare, perché non vi rinunciano autonomamente». ADISTA

Violenze e sfruttamento di bambini e donne nel Medio Oriente

Il 16 dicembre uomini armati sono entrati in una scuola del Pakistan ed hanno ucciso più di 100 ragazzi. Perché questo atroce massacro? La scuola è vista dagli estremisti fanatici dell'Islam come il più grande ostacolo al reclutamento dei giovanissimi per le Forze Armate impegnate a sterminare gli infedeli. L'istruzione scolastica non è soltanto il migliore antidoto contro la povertà, ma anche il miglior modo per combattere il terrorismo. Oggi ci sono ancora 5 milioni e mezzo di bambini privati di istruzione. Al massimo, si possono fare tutto il mondo sono più di 58 milioni. Occorre fronteggiare i talebani, offrire sicurezza agli studenti nelle scuole e ricostruire la fiducia nei genitori.

Purtroppo la barbarie degli estremisti islamici, che negano il diritto all'istruzione, si accanisce sugli ostaggi occidentali decapitandoli dinanzi agli apparati televisivi. Si ripetono situazioni di violenze e sfruttamento che si verificano secolo addietro in Africa e nel Medio Oriente. Il Medioevo è tornato e resta impunito.

Essi assistono alle esecuzioni dei prigionieri (talora crocifissi oppure decapitati) e vengono istruiti sull'uso delle armi. Alla fine di questi bambini sono alterati, non parlano più da mesi, non si integrano con le altre piccole vittime.

Inoltre le donne di altre etnie vengono catturate e trattate come schiave. Sono vendute al mercato e fatte sposare dai loro padroni. Si ripetono situazioni di violenze e sfruttamento che si verificano secolo addietro in Africa e nel Medio Oriente. Il Medioevo è tornato e resta impunito.

TRIBUNA PACIFISTA

Un manifesto per la guerra del 1915-1918



FRATELLI! CALATEMI. SCRIVETE!

La madre con il figlio piccolo in braccio viene trascinata via dai soldati austriaci

Riabilitare i fucilati nella 1ª Guerra Mondiale

L'ordinario militare per l'Italia, mons. Santo Marciàno, nell'anniversario della conclusione della Prima Guerra mondiale è intervenuto nel dibattito sul ruolo dei soldati condannati a morte per diserzione durante la Grande guerra...

Assenteismo

Quando si legge che, a Capodanno, il 93% dei vigili urbani di Roma si sono assentati, si sono accorti che i percentuali simili si sono registrate a Milano e in altre città, viene da pensare che la licenziabilità per i pubblici dipendenti vada introdotta come, con il Jobs Act, per i dipendenti privati. L'assenteismo è una piaga nel pubblico, soprattutto nella scuola. I presidi sono completamente disorientati nei confronti dei loro portafogli.

Canone RAI

Vorrei esprimere la mia opinione sul pagamento del canone Rai. Il canone Rai, che giustamente come servizio e come tassa va pagata. Personalmente la pago da oltre 60 anni.

Il governo della Svizzera vorrebbe sostituire i vecchi Jet da combattimento TIGER della propria flotta aerea con moderni apparecchi prodotti della Svezia.

Un bell'esempio di neutralità armatissima.

80 anni fa a Torino ARRESTATI GLI ANARCHISTI DI "GIUSTIZIA E LIBERTÀ"

Il 31 marzo 1934 il quotidiano LA STAMPA dava la notizia in prima pagina dell'arresto di alcuni anarchici e di altri catturati accusati di antifascismo. L'episodio, che iniziò la stagione dell'antifascismo, avvenne a Ponte Tresa presso il confine svizzero con l'arresto di Sion Segre Amar, bloccato dagli uomini della Milizia con materiale di propaganda antifascista mentre, nel suo amico Mario Levi riusciva a fuggire burlandosi nel lago Maggiore e ripartendo in Svizzera.

A distanza di 80 anni da quegli arresti clamorosi la Comunità ebraica di Torino ha organizzato nel suo Centro Sociale il 9 dicembre 2014 un convegno, presieduto dall'avv. Giulio Disegni e introdotto dal dott. Chiara Colombini, ricercatrice presso l'Istituto Storico Regionale della Resistenza (ISTORETO), seguito dall'intervento dei discendenti degli arrestati.

La vicenda storica inizia con l'attività del giovane dott. Mario Levi (figlio dell'illustre scienziato di anatomia prof. Giuseppe Levi) che faceva da corriere della stampa antifascista nel 1933-34 tra la Francia e l'Italia.

Due settimane prima del plebiscito, l'11 marzo 1934, egli si recò in automobile con un amico e un compagno del Movimento, Sion Segre Amar a prendere un pacco di manifesti in Svizzera; e con lui rientrò dal valico stradale di Ponte Tresa. L'automobile fu perquisita al posto di dogana, e trovati i manifesti di Levi, con profezia si svincolò da coloro che l'avevano fermato e si gettò a nuoto nel fiume Tresa raggiungendo la sponda svizzera, soccorso dai doganieri e non colpito dagli spari dell'arma Coehneriana.

Un comunicato governativo parlò di stampa "comunista" sequestrata, e attribuiti al Levi, giunto in salvo, il grido: "Carri d'Italini giungono in Piemonte". Numerosi militanti (Barbara Allason, Anita Rho, Giuliana e Mario Segre, Carlo Mussa Valdi, Mario Andreis, Camillo Paoletti, i dott. Sciala) furono inviati al confino.

PARLANO I LETTORI

Lo Stato non sposa più una confessione, afferma valori civili ed ideali progressivi, una propria etica laica a garanzia della libertà di tutti.

Esperanto

Il numero di novembre L'INCONTRO non ha risposto al quesito del lettore Masolini sul fondamento dell'identità del Movimento esperantista, il francese Eugène Lanti. Ebbene io sono in grado di precisare che il suddetto, nato il 19 luglio 1879, fondò la SAT (Sennacacia Associa Turmondia), ex-operario, poi docente di fisica e geometria industriale.

Il Quirinale

In merito al prossimo cambio Presidenziale, il ministro Alfano ha sentenziato in TV "ora ci vuole un Presidente cattolico". Il fatto che un candidato appartenga ad una religione non è di per sé garanzia della tutela costituzionale della Repubblica, tanto più se consideriamo che il cattolicesimo è per sua natura integralista ("Non avrai altro Dio") e la sua governance è una Monarchia Assoluta, l'ultima del pianeta occidentale e quindi un cattolico non può essere garante di una cittadinanza appartenente a una Repubblica Laica.

Il Vaticano, infatti, sganciato da un fallito Patto "cristiano", continua ad invadere direttamente il gioco politico, rivendica un condominio istituzionale, in quanto portatore di un'etica superiore, in verità lontana dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

BAKUNIN

che auspiciava una forma di governo di tipo repubblicano, organizzata organicamente su vari livelli di responsabilità e di governo, opportunamente concertati.

Le teorie bakuniniane fecero in un primo momento presa sui lavoratori, così che incominciarono a sorgere in tutta Europa (e non solo) circoli, associazioni e gruppi che sostenevano la necessità di distruggere subito ogni potere politico e statale, ricorrendo a qualsiasi mezzo per raggiungere lo scopo.

In quel periodo gli anarchici si organizzarono in alternativa ad altri Movimenti politici e sociali, quali i bolscevichi, i comunisti, i nichilisti, i luddisti, coi quali peraltro entrarono spesso in feroci contrasti. I tentativi per creare una società basata sui principi anarchici non ebbero però successo, essenzialmente perché mancò loro il favore delle masse, attratte da altre forme di politica socio-economica (socialismo, comunismo, liberalismo) meno assolute e più aggressive.

Lo scoppio delle due guerre mondiali e l'avvento di governi totalitari in Europa (nazismo, fascismo, franchismo e comunismo) portarono poi al disfacimento di nuclei anarchici, proclamati fuori legge, ed i cui resti vennero accesi o imprigionati. L'idea anarchica tuttavia sopravvisse alla sfotocrazia dando esempi di grande valore politico nella guerra civile antifascista in Spagna (1936-38) e nell'opposizione al fascismo. Altri esempi di concreta applicazione dell'anarchismo si verificarono in varie parti del mondo.

Negli anni Sessanta del secondo dopoguerra, soprattutto in Francia e Germania, si verificò un rinnovato interesse per i principi anarchici (Goodwin (americano) e da Colin Ward (inglese), si formarono gruppi di lavoratori ispirati ai principi anarchici per ottenere, con manifestazioni pubbliche e scioperi, il riconoscimento di taluni diritti sul lavoro. Non si giunse a fatti violenti e sanguinosi, anche perché le vertenze fra "padronato" (di cui lo Stato era il principale sostenitore) e i gruppi di lavoratori vennero composte costituendo, nelle varie Nazioni, organizzazioni sindacali reciprocamente riconosciute.

In Italia, l'anarchismo aveva vissuto un periodo intenso nei primi decenni del Novecento ad opera di pensatori, filosofi, sociologi, giornalisti e scrittori (Vittorio Fabbri, Pietro Gori, Enrico Malatesta, Francesco Saverio Martinelli, Camillo Berneri) ben presto messi a tacere dal Governo fascista. Da allora, anche in Italia, il Movimento anarchico andò riducendosi ad esigue minoranze, tuttavia notevoli sul piano giornalistico e sindacale anche per coerenza ideologica (fra cui l'ostilità alle religioni). Non si può negare che, nella lunga storia della lotta di classe dei lavoratori per il riconoscimento dei loro diritti, le teorie di Proudhon e di Bakunin abbiano avuto un'importanza non trascurabile.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il decimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 3251,00.

Sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-2013) al prezzo di euro 10,00 ciascuna, comprese le spese di spedizione postale.

Ogni numero di questo periodico costa alcune giornate di lavoro. Per rinnovare l'abbonamento bastano pochi minuti una volta all'anno.

MAICO advertisement for audio equipment. Text: 'Sentire bene per vivere meglio!'. Includes contact info for Sede TORINO, TORINO C.so Re Umberto I, TORINO V. Montanaro 51/61, IVREA V. Corte D'Assise 11, MONCALIERI V. Pininfarina 18/B, PINEROLO P.zza Roma 28, RIVOLI V. Cavallotti di V. Veneto 9/B. Number Verde Gratuito 800-650021.

sodocoop advertisement. Text: 'DIVENTA SOCIO NOVA COOP ED ENTRA SUBITO IN UN MONDO DI VANTAGGI'. Includes phone number 800-238380 and website www.e-coop.it.

BOLAFFI advertisement. Text: 'Collezionismo dal 1890'. Includes address: Torino - via Cavour, 17; Milano - via Manzoni, 7; Verona - largo Conella, 11; Roma - via Condotti 23. Website: www.bolaffi.it.

NOVITÀ EDITORIALE advertisement for 'Quelli di via Asti'. Text: 'Memorie di un detenuto nelle carceri fasciste nell'anno Milionovecentoquarantatquattro'. Includes publisher info: Edizioni SEB 27 di Torino, in vendita al prezzo di 10 euro. Website: www.seb27.it.